



ISTITUTO COMPRESIVO DI LANGHIRANO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°

grado

E-mail : HYPERLINK "mailto:pric83800a@istruzione.it" pric83800a@istruzione.it P.E.C.

: HYPERLINK "mailto:pric83800a@pec.istruzione.it" pric83800a@pec.istruzione.it

CF 92150040340--CU UFBHEO

Via 25 aprile, n° 3, - 43013 Langhirano - PR - Tel 0521 861195



Langhirano, 05 ottobre 2021

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Alle Famiglie degli alunni

Al Personale ATA

Agli Atti

All'Albo/ sito web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) ex. Art. 1, c. 14, L. n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR_ER per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR_ER al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- CONSIDERATE le sollecitazioni continue offerte dai docenti dei tre ordini di scuola, sia in situazioni collegiali formali, sia durante gli incontri informali con il dirigente;
- Preso atto che l'intera comunità docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

EMANA

Firmato digitalmente da CECILIA CARIELLO

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E LE ATTIVITÀ EDUCATIVE DELLE SCUOLE AFFERENTI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO E LE CONNESSE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti in ambito scolastico, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - ✓ Potenziamento degli apprendimenti in lingua italiana con particolare riguardo agli alunni stranieri e agli alunni appartenenti a contesti sociali caratterizzati da svantaggio socio- culturale;
 - ✓ Rafforzamento delle competenze in ambito logico matematico anche mediante la partecipazione ad iniziative esterne promosse da università o associazioni professionali;
 - ✓ Sviluppo di competenze trasversali che possano facilitare gli apprendimenti e contribuire alla costruzione di un clima sociale positivo (*lavoro di gruppo, aiuto reciproco, supporto alla motivazione, inclusione, approccio meta-cognitivo, ecc.*)
 - ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e miglioramento della didattica attraverso l'utilizzo della multimedialità in classe;
 - ✓ Confronto scambio sul piano professionale con altri docenti delle scuole italiane ed europee e partecipazione ai programmi Erasmus KA1 e KA 2 e alla rete E_twinning;
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - ✓ Promuovere l'integrazione sociale e culturale nell'ambiente scolastico e sostenere i processi di coesione sociale a livello territoriale;
 - ✓ Erogare un servizio di qualità in linea con le più recenti conquiste della ricerca pedagogica, metodologica e didattica;
 - ✓ Promuovere l'integrazione tra le diverse culture nel rispetto delle specificità peculiari di ciascuna di esse;
 - ✓ Vivere l'esperienza scolastica come momento importante della propria vita e sperimentare nell'ambiente scolastico condizioni di benessere e agio.
- 4) dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche per:
 - ✓ Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, l'assunzione di responsabilità per il rispetto e la cura del bene comune, e promuovere e sostenere la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - ✓ Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento personali;
 - ✓ Realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
 - ✓ Promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti per contrastare l'abbandono e la dispersione;
 - ✓ Superare le disuguaglianze socio-culturali e sociali e affiancare ciascun alunno nella realizzazione di un personale progetto di vita.

Ogni ordine di scuola concorrerà al raggiungimento di questi obiettivi prioritari nel rispetto dell'ordinamento scolastico italiano, in particolare delle Indicazioni per il Curricolo 2012 e del profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione e secondo le culture e le pratiche professionali proprie di ciascun ordine scolastico:

- ✓ **la scuola dell'infanzia** rappresenta, con una propria specifica riconosciuta identità e con una propria irrinunciabile autonomia educativa, il primo segmento del sistema formativo scolastico;
 - ✓ **La scuola primaria** si presenta come scuola della prima alfabetizzazione culturale che mette in contatto i bambini e il loro desiderio di costruire conoscenza con il sistema dei linguaggi simbolico culturali propri del nostro tempo;
 - ✓ **la scuola secondaria di 1° grado** si presenta come scuola del consolidamento degli apprendimenti e di affiancamento dello studente nella conoscenza di sé e del mondo esterno, per orientarlo verso scelte consapevoli e importanti per la propria vita.
 - ✓ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*).
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presenti le seguenti priorità:
- ✓ Completare il collegamento di tutti i plessi scolastici alla banda extra-larga;
 - ✓ Completare le dotazioni informatiche di ciascun plesso secondo le esigenze espresse dai docenti e in corrispondenza con la progettazione didattica ed educativa di istituto;
 - ✓ Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
 - ✓ Attrezzare ambienti strutturati per la didattica laboratoriale e ridurre il numero di alunni per classe mediante aggregazioni per gruppi di livello;
 - ✓ Potenziare le discipline psicomotorie e motorie e lo sviluppo di comportamenti mirati a promuovere uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione alimentare;
 - ✓ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - ✓ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema e nei media;

❖ Una importante area oggetto di innovazione ordinamentale è costituita **dall'introduzione dell'Educazione Civica nel curriculum di istituto** a invarianza di quadro orario. Il Collegio è invitato, pertanto, ad integrare la programmazione ed il protocollo di valutazione, dopo attento studio delle linee guida ministeriali (DM 35 del 22/06/2020). Nella logica della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, è opportuno evitare che tra le singole discipline si realizzi solo una "distribuzione" di temi concordati. Ovviamente dei contenuti non si può fare a meno, ma la progettazione dovrebbe spostare il suo baricentro formativo più sulle competenze trasversali che sulle nozioni. Si propone quindi una matrice che esemplifica questo orientamento, senza la pretesa che essa costituisca un curriculum nel senso classico del termine.

Educazione Civica	
Aree tematiche	Competenze trasversali (dalla parte degli Studenti)
La cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"> - sa distinguere tra identità reale e identità digitale; - conosce le regole del comportamento nel mondo digitale (netiquette); - sa gestire il suo rapporto con i social; - possiede capacità tecniche di base e/o avanzate per l'uso delle TIC; - è in grado di utilizzare le TIC per eseguire un compito; - non partecipa ad atti di cyberbullismo; - interviene per segnalare abusi presenti in Rete; - conosce le conseguenze civili e penali di questi abusi.
La Costituzione materiale	<ul style="list-style-type: none"> - è consapevole che la Costituzione rappresenta "valori" non negoziabili, se viene applicata; - nel suo contesto di vita (scuola, gruppo dei pari...) riconosce il gap tra norme costituzionali e loro applicazione; - si impegna per la praticabilità reale di diritti e doveri.

La sostenibilità educativa	<ul style="list-style-type: none"> - è consapevole che anche la scuola può causare disagio; - interviene per segnalare problematiche educative e didattiche al personale responsabile della scuola; - per quanto può, si fa promotore di proposte per contenere fenomeni di <i>in-sostenibilità</i> educativa.
Educazione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> - matura consapevolezza sul funzionamento del mondo dell'economia, a partire dalla realtà in cui vive (gruppo amicale, famiglia, scuola, imprese...); - sa orientarsi sul "valore" e sulla gestione del denaro; - conosce i diritti del cittadino-consumatore in un'economia di mercato; - è consapevole del rapporto tra le giovani generazioni e il mercato globale.
La cura del patrimonio ambientale, nell'ottica della sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> - si prende cura dell'ambiente "vicino"; - mostra sensibilità per i problemi dell'ecosistema; - si impegna in iniziative di tutela e difesa ambientale.
Aspetti della cittadinanza informale (volontariato, associazionismo...)	<ul style="list-style-type: none"> - è sensibile ai valori del volontariato e della solidarietà; - partecipa ad iniziative di "aiuto" per soggetti emarginati; - frequenta realtà associative e ne condivide la "missione".
Le competenze sociali	<ul style="list-style-type: none"> - agisce per la cooperazione e la solidarietà; - comunica in modo assertivo; - sa relazionarsi con gli altri; - adotta strategie di coping; - rispetta il punto di vista degli altri; - si "spende" per il benessere e i diritti di tutti
Educazione alla legalità	<ul style="list-style-type: none"> - coltiva una cultura sociale fondata sulla giustizia; - ha interiorizzato il rispetto di regole e norme; - si impegna contro forme, piccole e grandi, di illegalità; - pratica comportamenti non lesivi dei diritti degli altri; - conosce le norme essenziali dell'ordinamento giuridico.
Educazione alla salute e al benessere	<ul style="list-style-type: none"> - cura il proprio stile di vita; - rispetta la natura; - mantiene comportamenti salutari ed equilibrati; - contrasta la cultura dell'abuso e della "dipendenza"; - riconosce la salute come un bene sociale.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

1. Posti per l'organico di diritto calcolati sulla base del numero degli studenti e delle classi;
2. Posti per docenti di sostegno ed educatori per le classi che ospitano alunni con disabilità;
3. Posti per gli insegnamenti specialistici: IRC e Lingua Inglese;

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

✓ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

1. i corsi di primo soccorso sanitario per i docenti saranno realizzati in collaborazione con l'Assistenza Pubblica – croce verde di Langhirano;

2. corsi per l'utilizzo dei DAE per i docenti e il personale scolastico delle scuole "E. Fermi" e "B.Ferrari" del capoluogo;

3. per gli studenti saranno organizzati appositi corsi di primo soccorso sanitario con le esercitazioni in classe sulla base di specifici progetti elaborati dalle singole scuole in collaborazione con L'Assistenza Pubblica Croce Verde di Langhirano;

✓ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): l'insegnamento della lingua inglese sarà garantito in tutte le classi utilizzando prioritariamente i docenti specializzati. In caso di necessità si potrà fare ricorso a docenti specialisti.;

✓ Verranno portati a termine i progetti europei in corso di svolgimento che saranno accompagnati da idonee proposte di formazione in servizio.

✓ **commi 29 -32** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*): per ciascuno di questi punti verranno promosse specifiche attività finalizzate sia al superamento delle situazioni di debolezza e fragilità cognitiva, sia rivolte al riconoscimento dell'impegno e del merito. Sarà proposto come ogni anno l'allestimento del Salone dell'Orientamento e verranno attuate specifiche iniziative per la conoscenza delle scuole superiori del territorio,

✓ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)
l'Istituto parteciperà al piano nazionale scuola digitale, sia completando le azioni in corso, sia mediante la partecipazione ai progetti PON e FES e FESR;

✓ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle attribuzioni di legge, provvederà a definire il piano triennale per la formazione del personale docente ed ATA; in coerenza con il piano triennale e la definizione delle priorità di intervento;

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano;

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7) Il Piano dovrà essere aggiornato a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 20 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella prima seduta utile.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cecilia Cariello

